

Fossi, canali e fogne: lavori in arrivo per 7 milioni di euro Gli interventi in tutto il Folignate

FOLIGNO - Difesa del suolo, sicurezza idraulica e manutenzione del territorio. Sono alcuni dei compiti del Consorzio della bonificazione umbra che è impegnato nel completamento della sistemazione idraulica di una vasta area urbana ed extraurbana che si snoda dalla nuova strada statale 3 Flaminia, all'altezza di via Flaminia Vecchia, fino a valle della località Casone. I lavori in questione sono finanziati dalla Regione per un importo di 7 milioni di euro, attraverso il servizio Infrastrutture per la mobilità.

Nello specifico, le opere permetteranno la raccolta delle acque piovane di aree ad insediamento urbano e l'allontanamento nei corsi d'acqua di bonifica correnti nella pianura folignate a sinistra del fiume Topino. «È un'opera che da tempo sta impegnando l'ufficio tecnico dell'Ente per la sua lunghezza e complessità di interferenze con le infrastrutture esistenti - afferma il commissario straordinario della Bonifica, Ugo Giannantoni - che dimostra, inoltre, come tale intervento rappresenti un passo importante nel generale piano

di adeguamento della rete scolante della zona di Foligno».

Ad oggi, sono stati già realizzati circa 3.330 metri di fognatura di grandi diametri, circa 4.000 metri di nuova canalizzazione a cielo aperto del Fosso Forma Vecchia, tre ponti stradali e un doppio sifone fognario di adduzione del collettore principale al depuratore di Casone, con l'eliminazione della preesistente interferenza idraulica con l'ex alveo del fosso. Sono queste in sintesi le opere di base del progetto in esecuzione che vedrà il definitivo completamento con la realizzazione dell'ultimo intervento previsto in prossimità del sottovia stradale alla linea Orte-Falconara adiacente a via Tamburini. Quest'ultima opera è stata particolarmente curata nella progettazione e nella modalità esecutiva per garantire la continuità e la sicurezza dell'esercizio ferroviario durante la sua realizzazione. Si prevede di attraversare la linea dei treni con uno scatolare della lunghezza di 37 me-

tri per una luce di 3,5 per 3,3 metri che verrà lentamente traslato a spinta con apposite attrezzature al di sotto del rilevato della ferrovia. Così la realizzazione del sottovia idraulico consentirà di completare e rendere interamente funzionali i lavori permettendo il collegamento tra le opere a monte e a valle della linea ferroviaria. L'intervento ha ottenuto il nulla osta tecnico di Rfi (Rete ferroviaria italiana) dopo una lenticolare e attenta analisi da parte degli uffici tecnici preposti di Ancona e adesso verrà stipulato apposito atto di concessione per regolare i rapporti amministrativi attinenti all'esecuzione e alla gestione.

«La previsione - dichiara il direttore del Consorzio, Candia Marcucci - è che gli uffici degli enti interessati possano terminare rapidamente quest'ultimo iter burocratico al fine di consentire l'inizio dei lavori entro la fine del corrente anno».

RE. FO.





Un intervento della Bonifica. Nel tondo Candia Maruccci e Ugo Giannantoni



Peso: 48%